

EDITORIALE – PRESENTAZIONE DEL N. 2/2017

Egidio Dansero*, Francesca De Filippi**, Emanuele Fantini***, Carlo Semita*

* Università degli Studi di Torino

** Politecnico di Torino

*** IHE Delft Institute for Water Education

Care lettrici e cari lettori di JUNCO,

questo nuovo numero di JUNCO esce in una fase in cui il quadro della cooperazione allo sviluppo appare fortemente messo in discussione da un lato, con il cambiamento negli orientamenti di politica internazionale di diversi paesi, e dall'altro fortemente invocato per far fronte alle principali sfide, tra cui il cambiamento climatico, le migrazioni internazionali e il permanere di forti disegualianze a varie scale, da quella globale a quella locale. L'Agenda 2030, con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), propone un orientamento generale alle politiche di sviluppo di tutta la comunità internazionale, alle diverse scale, superando la tradizionale riduttiva rappresentazione Nord-Sud, e proponendo un approccio sistemico e integrato tra le diverse dimensioni in cui si articola il discorso sullo sviluppo in una prospettiva internazionale.

Il sistema delle Università italiane, da parte sua, si è attivato rispetto all'Agenda 2030, in particolare attraverso il consolidamento della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) e il cammino di confronto e co-progettazione in seno alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e al Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS.) In questo contesto ci sembra importante continuare a svolgere un ruolo di servizio offrendo uno spazio di confronto e di riferimento per le Università e per tutti coloro che negli e attorno agli Atenei sono interessati alle tematiche connesse con la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Il corpo centrale di questo numero di JUNCO è rappresentato dagli Atti del Convegno "Food security, agriculture and sustainable development in the Indian Ocean" organizzato nell'ambito del progetto EGALE (Gathering Universities for Quality in Education FED/2013/320-117), finanziato nell'ambito del programma di cooperazione ACP-EU per l'educazione superiore EDULINK II, di cui l'Università degli Studi di Torino, attraverso il Dipartimento di Biologia, è stata capofila. Nel rimandare alla presentazione specifica da parte della Prof.ssa Cristina Giacomini e dal Prof. Gabriele Loris Beccaro, responsabili del progetto, sottolineiamo come dagli Atti emerga con grande evidenza l'interconnessione tra i diversi SDGs, collegando cambiamenti climatici, sicurezza alimentare, tutela dei consumatori e protezione ambientale, offrendo così un chiaro ed efficace esempio del

ruolo degli atenei e della cooperazione universitaria nell'attuazione dell'Agenda 2030, collegando ricerca, didattica e terza missione.

In questo numero presentiamo inoltre i risultati di una delle ricerche svolte nell'ambito del progetto UniCoo (Università di Torino per la Cooperazione allo sviluppo) già ampiamente descritto e rappresentato nel numero 1/2017. Si tratta di un approfondimento legato ad un progetto WASH (Water Sanitation and Hygiene) finanziato dall'AICS e coordinato dall'Ong LVIA in Tanzania. Il progetto UniCoo, iniziato nel 2011 e proseguito fino al 2016, è stato riavviato nel 2018 con 9 borsisti/e che hanno svolto attività di ricerca connesse a progetti di cooperazione allo sviluppo promossi da varie Ong (CCM, CIFA, CISV, COOPI, LVIA) con il supporto di AICS e Europeaid. L'esperienza formativa e di ricerca dei 157 borsiste e borsisti UniCoo, tanti sono quelli coinvolti tra il 2011 e il 2018, in rete con ong, enti locali, associazioni e università nei diversi territori del Sud globale, rappresenta un prezioso patrimonio di conoscenze, relazioni, confronto e condivisione, connettendo saperi, progettualità e tematiche che hanno toccato pressoché tutti gli SDGs.

Ospitiamo infine due contributi più generali sulla cooperazione allo sviluppo.

Il primo è quello di Valerio Bini, a nome del gruppo GeCo (Geografia e cooperazione allo sviluppo – Associazione dei Geografi Italiani AGeI) che riassume gli esiti di un incontro svoltosi il 18-12-2017 a Milano in cui diversi esperti, universitari e operatori di ong, si sono interrogati sulla cooperazione internazionale “oltre lo sviluppo”, affrontando una serie di nodi quali il ruolo dei privati nella cooperazione allo sviluppo, i più generali cambiamenti introdotti dalla legge italiana n. 125/2014 sulla cooperazione internazionale, a due anni dal suo avvio, in straordinaria sovrapposizione con l'avvio dell'Agenda 2030. Si è inoltre cercato di collegare la riflessione critica nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, nell'esperienza italiana, con il dibattito internazionale in seno ai *Development studies*, e in particolare alle posizioni post-colonialiste e anti-sviluppiste.

Il secondo contributo è quello di Emanuela Colombo, docente del Politecnico di Milano con delega alla Cooperazione allo Sviluppo, che aggiorna sulle attività istituzionali in cui le Università italiane sono state coinvolte nel corso del 2017-18: tra queste, la Conferenza nazionale sulla cooperazione (voluta dall'allora vice Ministro Mario Giro), le attività in seno al Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) e l'avvio da parte di AICS del programma “piattaforme per la conoscenza”.

Il prossimo numero della Rivista Junco sarà interamente dedicato agli Atti del convegno CUCS di Milano, svoltosi nel settembre 2017, dal tema “Migrazioni, pace e sviluppo. Nuove sfide e nuovi volti per la cooperazione”.